

IL REFERENDUM

Montescudo-Monte Colombo, primo atto Dall'inizio del 2016 sarà una realtà

Presto la nomina di un commissario che tragherà il comune fino alle elezioni della prossima primavera
Risultato netto a favore dell'unione, ma "macchiato" dalla bassa affluenza alle urne: neanche il trenta per cento

VALCONCA. Fusione sì, ma senza rinunciare all'identità. Montescudo-Monte Colombo sarà il nome del nuovo Comune. E sulla bassa affluenza al referendum, per Santi e Gnassi hanno inciso anche "le ultime vicende giudiziarie", legate all'arresto del sindaco Fiorini.

Dal prossimo 1° gennaio 2016, a meno di evoluzioni difficili da immaginare in questo momento (l'assessore **Petitti** ha annunciato ieri che entro 60 giorni la proposta di legge verrà approvata dal consiglio regionale) Montescudo e Monte Colombo diventeranno un'unica realtà. Verrà nominato un commissario che tragherà il nuovo comune fino alle elezioni di maggio-giugno 2016. Il risultato del referendum di domenica è stato netto: il 76% dei cittadini, facendo la media tra i due municipi, ha detto sì alla fusione. Più alto il dato a Montescudo, 84,48% con 657 voti favorevoli, mentre a Monte Colombo hanno appoggiato la fusione 577 abitanti (68,77%). Il no si è fermato al 23%: 124 pareri contrari a Montescudo (15,52%), 262 a Monte Colombo (31,23%). Non ci sono state variazioni di percentuali rilevanti tra le varie sezioni, nelle quali i cittadini si sono recati anche per scegliere il nome del nuovo Comune. L'ha spuntata Montescudo-Monte Colombo con 597 preferenze complessive tra i due territori. Hanno spinto soprattutto i citta-

dini di Montescudo verso questa denominazione, con 457 voti pari al 61,67%. A Monte Colombo, invece, avrebbero preferito che il nuovo Comune si fosse chiamato Monte dei Castelli: 285 preferenze (39,26%, in totale 454). Dietro Monte Colombo e Scudo (235) e Monti del Conca (180). Un risultato, comunque macchiato dalla bassa affluenza, appena il 29% in media (28,05% a Montescudo con 807 votanti e 30,14% a Monte Colombo con 845 votanti) che tutti, anche tra i favorevoli alla fusione, hanno rimarcato. "La bassa affluenza probabilmente ha diverse motivazioni - leggono così il dato il presidente dell'Unione Valconca Riziero Santi e il presidente della Provincia Andrea Gnassi - questo referendum aveva un carattere consultivo, attraverso il quale si chiedeva un parere ai cittadini e non un voto diretto sulla decisione, tanto da non richiedere il quorum. La posta in gioco era una semplice scelta di buon senso, che come tale non alimenta competizioni e attivismi particolari, e quindi partecipazione alle urne. Si è trattato di una consultazione di carattere squisitamente locale, senza nessun traino informativo e mediatico. La stanchezza degli italiani in generale nei confronti di tutto ciò che sa di politica, magari accentuata in questo caso da alcune recentissime vicende giudiziarie", con il riferimento al-

l'arresto ai domiciliari del sindaco di Monte Colombo Eugenio Fiorini. La sua vice, Eleonora Troiani, si dice "pienamente soddisfatta del risultato ottenuto. I cittadini hanno capito l'importanza del progetto che stiamo portando avanti". Sulla stessa linea d'onda il sindaco di Montescudo Elena Castellari, secondo la quale "la bassa affluenza è data non da questioni locali, ma da una diffidenza generale delle persone a partecipare alla vita politica". E sul nome scelto dai cittadini? "Sono stati maturi, hanno voluto mantenere qualcosa che restasse legato alla tradizione e all'identità dei due Comuni". L'assessore regionale **Emma Petitti** ricorda che "solo per i primi tre anni ci saranno quasi 500 mila per Monte Colombo e Montescudo". Per Gnassi e Santi dopo "trent'anni in cui è stato difficile anche solo mettere in discussione l'argomento che due comuni come Montescudo e Monte Colombo, che distano 400 metri in linea d'aria, si potessero unire e fondere, ora siamo davanti a un fatto storico". Il presidente del consiglio regionale Simonetta Saliera è convinta che "comunità più coese e compatte sono il modo migliore per affrontare e superare la crisi. (thomas delbianco)





L'assessore regionale **Emma Petitti**, il sindaco di Montescudo Elena Castellari e il vice sindaco di Monte Colombo Eleonora Troiani